



di Roberto Cotroneo 

Cos'è l'amore ai tempi di Twitter? Quando "il pudore è un'intermittenza dello stile?" È un racconto intenso, commovente, poetico fino in fondo, come il nuovo libro di Roberto Cotroneo, "TWEET di un discorso amoroso" appunto in cui l'amore però è solo una sensazione finale, un'idea sospesa, per niente condivisa, come una donna silente. Il titolo, ovviamente, evoca i 'Frammenti di un discorso amoroso', e anche la premessa è la stessa, ovvero "qualcuno che parla dentro di sé, amorosamente, di fronte all'altro (l'oggetto amato), il quale invece non parla" come scriveva Roland Barthes. Ma i tempi sono invece quelli di Twitter e dei social network che, smarriti gli anni Settanta, "obbligano a una forma di iconoclastia verbale, se mai può esistere un'icona fatta di significanti e significati". "Curate i vostri tweet come fossero testi da leggere e rileggere, come un diario, come una cura, e dimenticare il tempo - scrive ancora Cotroneo nel libro che l'Ansa ha letto in anteprima - e anche un po' quello che accade per tutti al di fuori. Quello che accade per tutti, in fondo, non accade per nessuno. E il tempo interiore è l'unico tempo vero che possiamo condividere". Tempo interiore in cui, ripete Cotroneo, passato e presente non esistono, o meglio sono sullo stesso piano e nel quale il rischio della banalità, della ripetizione, della volgarità e soprattutto della retorica è altamente in agguato. Non corre questo rischio lo scrittore de L'età perfetta e di Otranto, e in questo piccolo e delizioso volume mette insieme ritratti intensamente abbozzati di grandi come Natalia Ginzburg e Maria Corti, ma anche richiami musicali (da Keith Jarrett a Miles Davis, da Chopin a Besame mucho), in una complessa ricerca di cause ed effetti, di realtà e finzione impossibile da portare a termine. Come un tavolo pieno di libri che è nella realtà e anche nel sogno, come la ricerca del rumore del mare nelle conchiglie. Ma i ragazzi di oggi lo faranno ancora? Certo, ovvio, non cerca risposte Cotroneo, come non lo fanno mai i poeti, e non viola l'intimità di nessuno, come fanno costantemente i social network. Però come i poeti, citando T.S. Eliot, è convinto che è necessario "osare turbare l'universo, combattere quell'indifferenza che assorbe la vita come l'acqua dalla sabbia". Ecco "TWEET di un discorso amoroso" non lascia indifferenti.

Elisabetta Stefanelli

http://www.ansa.it/web/notizie/unlibroalgiorno/news/2013/04/04/-Tweet-un-discorso-amoroso-_8498808.html